



Nuova Consonanza: suona nel Festival un'antica ricerca

È incominciato, al Foro Italcio (Auditorium della Rai), il XXII Festival di Nuova Consonanza: quindici incontri sul tema «Musica-Gesto-Parola-Azione». Mauro Bortolotti, presidente di questa prestigiosa Associazione musicale e culturale, ci introduce nel vivo del Festival.

«Sì, vogliamo, quest'anno, svolgere un'indagine sulle sintesi artistiche, verificate non solo in musica, all'insegna dell'interdisciplinarietà. C'è stata una ricerca, anni fa, inquietata e fertile, che vedeva riuniti musicisti, pittori, poeti, attori e danzatori in una collaborazione quasi sempre di alta qualità e, sempre, comunque di grande originalità e interesse. Noi vorremmo, con il Festival di quest'anno, capire e far capire le esigenze e i risultati di quella ricerca, senza pretendere di fare un bilancio. A noi basta suggerire un confronto tra il passato e il presente, ripercorrere relazioni, influenze e distacchi che si sono verificati tra le nuove generazioni e il passato più recente».

Le intenzioni di Nuova Consonanza, come si vede, sono preziose come preziosi sono i suoi concerti. Se ne sono avuti già due (uno dedicato a Schaeffer l'altro ad Engelst, Manna, Benvenuti, Coen e Wizenmann). Lunedì (ore 21, sempre al Foro Italcio) accolleremo Daniele Lombardi che «racconta» al pianoforte «La metafora dello spazio», mentre mercoledì l'Orchestra dell'Istituto Sinfonica Abruzzese, diretta da Jacques Bodmer, presenterà musiche di Rindone, Alessandro Sbordani e Giacinto Scali. Giovedì, il «Duò» Giancarlo Cardini-Sylvano Bussotti suonerà, oltre che proprie musiche, anche pezzi di John Cage. Vedremo, poi, il resto. Le serate, come si è detto, sono quindici, e andranno avanti fino al 19 dicembre.

Pensiamo che un qualche buon gesto, qualche accenno (mal) parola potrebbero essere indirizzati a chi fa in modo, per ritardi e pigrizia nello svolgimento delle proprie mansioni, che la nuova musica sia relegata sempre nello scorcio finale dell'anno, con manifestazioni l'una sull'altra che, fatalmente, finiscono col danneggiarsi a vicenda. Aspettiamo dai responsabili un suono, un gesto, una parola, un'azione.



Il pianista
Vladimir Ashkenazy

torio Bonolis, impegnato anche in pagine di Pergolesi, Haydn e Mozart. Un musicista, Bonolis, che apprezziamo anche nel nuovo, come è successo al Flauto, nel corso della ricca rassegna di Nuova Musica Italcio.

● **PER ANDARE AVANTI**, quando il traffico è intasato, si fa qualche passo indietro. C'è, infatti, da attraversare un lago sabato, Alle 17,30 (San Leone Magnò), l'Istituto Sinfonica Università presenta il pianista Alexander Lonquich in un bel concerto comprendente musiche di Bach, Berg, Chopin e Schumann. Ancora domani, alle ore 21, si avvia al Foro Italcio la stagione sinfonica dell'orchestra della Radio di Roma, impegnata in un bel cartellone. Appare felicissima anche l'inaugurazione con la prima e l'ultima Sinfonia di Schubert. Dirige il maestro Carl Melles.

● **ATTENZIONE: C'È ANCHE LA DANZA**. Stasera al Teatro La Piramide (ore 19), il cosiddetto «Parco Butterfly» — una simpatica compagnia di danza — presenta uno spettacolo che sa di balletto e anche di teatro, dal titolo cristallino di rocca, con musiche di Satie e Bussotti.

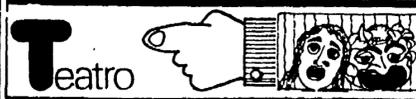
● **AL TEATRO OLIMPICO**, invece, dove mercoledì arriva il Triadische Ballet di Oskar Schlemmer nella ricostruzione della Accademia dell'Arte di Berlino, debutterà il «Balletto di Roma» (25 e 26, alle ore 21), diretto da Franca Barbolini, gli allievi di Santa Cecilia. Alle 21, poi, c'è concerto con Giovanni Sollima, musicista e violoncellista che seguiamo dalla sua apparizione in un'interferenza di Budapest, interprete di Rosini e di sue stesse composizioni: due Notturni per violoncello e orchestra. Il podio sarà occupato dal maestro Vit-

● **TRAFFICO MUSICALE INTASATO: CI SONO TUTTI, DA SAWALLISCH AD ASKENAZY, DA RAMPAL E LONQUICH E TANTI ALTRI** — Un super intasamento viene, subito, da Santa Cecilia, ieri e l'altro ieri l'English Concert, diretto da Trevor Pinnock, ha portato Bach (Concerti Brandeburghesi) all'Auditorium di Via della Conciliazione dove stasera, attesissimo, Vladimir Ashkenazy effida il suo scontato successo a pagine — e quali — di Beethoven («Aurora» e «Appassionata») e Schubert («Improvvisa» e «Wandera»). Domenica, con repliche lunedì e martedì, Sawallisch (ma chi ama la routine, che Askenazy invece assicura, storce già il naso) prenderà di petto Bartók: secondo Concerto per pianoforte e orchestra (suona Leon Bates) e il castello di Barabbi, con i voci di Julia Varady e Kolos Kováts.

● **IN MATTINATA**, al Sisti- (si trasmette alle 10,30 in

diretta da Radiotre), l'Italcable lancerà messaggi fonici, luminosi, con la tromba di Maurice André e il flauto di Jean Pierre Rampal. L'orchestra è quella dell'Istituto Sinfonica abruzzese, sempre in attività, diretta da Vittorio Antonelli. In programma musiche di Vivaldi, Tartini e B. Marcello.

● **SIAMO ALLE PRESE** con la domenica, è annunziato anche i concerti della Panarit (giovani provenienti da vari Conservatori italiani). C'è stasera (Palazzo Barberini, 20,30) un gruppo del Conservatorio di Cosenza, ma, nel pomeriggio di domenica (ore 17), suonano, sempre lì, a Palazzo Barberini, gli allievi di Santa Cecilia. Alle 21, poi, c'è concerto con Giovanni Sollima, musicista e violoncellista che seguiamo dalla sua apparizione in un'interferenza di Budapest, interprete di Rosini e di sue stesse composizioni: due Notturni per violoncello e orchestra. Il podio sarà occupato dal maestro Vit-



La vita di Woyzeck «ricostruita» dentro Spaziozero



Paolo Bonacelli e Micol Tuzi in una scena di «Il malato immaginario»

● **WOYZECK** (da G. Buchner). Regia di Gustavo Frigerio. Interpreti: Stefano Abbati, Patrizia Bettini, Antonio Pettine. Interventi di Carlo M. Cavuoti e Raffaella Ottaviani. TEATRO SPAZIOZERO dal 22 al 29 novembre.

● **MA CHE STORIA È QUESTA** (testo e regia di Franco Passatore). Teatro Regionale Toscano-Teatro Stabile di Torino. TEATRO ORIONE sabato 23 ore 18; domenica 24 ore 10.

● **DAL TAGLIAMENTO ALL'ANIENE** libero adattamento da frammenti poetici di Pier Paolo Pasolini, messi in scena da Livio Galassi. Interpreti: Giuseppe Sillio, Kaita Mignucci, Mauro Palucci, Silvia Ricci, Roberta Passerini, Fabrizio Passerini. TEATRO IL CENACOLO (Via Cavour, 108) dal lunedì 25 novembre.

● **IL FIGLIO DELLA BALIA** di Giovanni Rescigno. Regia di Carlo Crocchio. Interpreti principali Carlo Crocchio. TEATRO ANTEPRIMA dal 25 novembre.

● **SCORIE** progetto e regia di Silvio Panni e Paolo Pagliani. Gruppo Teatrale Koiné. TEATRO LA PIRAMIDE dal 28 novembre al 1 dicembre.

● **TAVERNA CAMPANILE** tratto da 12 racconti del «Manuale di Conversazione» di Achille Campanile e dalla pièce inedita «Sogno di Estate». Adattamento e regia di Antonello Riva. Interpreti: Patrick Rossi Gastaldi, Gabriella Andreoli, Gianni Cavuso, Daniele Ferruti. TEATRO OROLOGIO Sala Caffetteria dal 27 novembre al 15 dicembre.

● **ANNA FRANK** dal Diario. Regia di Stefano Napoli. Interpreti Nicoletta Daneo e Morgana Farina. TEATRO ULPIANO (Via Calamatta, 38) dal 28 novembre al 15 dicembre.

● **IL MALATO IMMAGINARIO** di Molière. Regia di Mario Missiroli. Tra gli interpreti: Paolo Bonacelli, Pina Celli, Cesare Gelli, Alessandro Esposito. TEATRO VALLE dal 26 novembre.

● **IL MALATO IMMAGINARIO** di Molière. Regia di Mario Missiroli. Tra gli interpreti: Paolo Bonacelli, Pina Celli, Cesare Gelli, Alessandro Esposito. TEATRO VALLE dal 26 novembre.



La grande Odetta «Mingus Dynasty» Minimal C., Go West

● **FOLKSTUDIO** (Via G. Sacchi, 3) — Il club giunge al suo appuntamento clou della stagione: due concerti straordinari di Odetta, stasera e domani alle ore 21,30. La grande cantante di spirituals e blues non mette piede a Roma da ben 13 anni. Largamente fuori dalle tentazioni facili del music-business, questa straordinaria interprete del canto nero vanta tra i suoi impegni la partecipazione al Newport Jazz Festival e, tra gli altri, a quelli di New Orleans, Philadelphia e Wheeling, nel West Virginia. Nell'universo tutto maschile del blues furono davvero molte poche le donne che riuscirono ad affermarsi. Ricordiamo Helen Humes (nata nel 1913 nel Kentucky) e Odetta nata nel 1930 nell'Alabama. Giovanissima, il suo esordio fu rivolto al canto dei lieder di Schubert e degli oratori di Haendel. La sua potente voce, educata al canto classico europeo, ha quindi dato vita ad una infinità di blues, worksong e spirituals. In Odetta, abbigliata di lunghe vesti africane dai colori stupendi, emerge sempre la ferocezza del suo sentirsi dentro l'era musica popolare nera.

● **MUSIC INN** (Largo dei Fiorentini, 3) — Da questa sera sino a domenica (ore 22) è in programma il concerto della vocalist Marilyn Volpe con il gruppo di Eddy Palermo. Martedì 26 altro grande, doppio concerto (ore 21 e 30), quello del gruppo «Mingus Dynasty» per un «Tribute To Charlie Mingus». I «Mingusians» sono Randy Brecher (tromba e flicorno), Alex Foster e John Handy (sassofoni), Jimmy Aspor (trombone), Elaine Elias (piano), Buster Williams (basso) e Billy Hart (batteria). Rispetto agli «Sphere» di Charlie Rouse ascoltati al Music Inn domenica scorsa, legati agli insegnamenti Monk ma capaci di esprimere una «vita propria» molto stimolante, i Mingus Dynasty accentuano oltre misura la



Qui a fianco: una scena di «Accattone»; sopra: Odetta; in alto a destra: Anna Melato



linea nostalgica e ripetitiva talvolta (e anche un po' sbiadita) della grande musica di Mingus. Certo, è un gruppo pur sempre di prima grandezza e capace di imprimere, in certi momenti, anche spinte creative di forte suggestione.

● **DORIAN GRAY** (Piazza Trilussa, 41) — Ieri e oggi concerto di «Lingomania» legittimato da «Musica Jazz» come il miglior gruppo italiano. Queste classificazioni sono futili e inopportune, ma «Lingomania» resta fuor di dubbio una formazione di piacevole ascolto, progressivamente spostata verso le aree della fusione e del jazz elettrico (la sostituzione del piano con la chitarra). Con Maurizio Giannarino al sax e sintetizzatore suonano Furio Di Castri (basso), Umberto Fiorentino (chitarra), Flavio Bolfo (tromba) e il quintetto «Mango». Domenica serata brasiliana con il cantautore e pianista Kaneco. Martedì 26 concerto funky con Zappetella, Bottini, Arnold ed ospite di eccezione Massimo Urbani al sax alto.

● **ALEXANDERPLATZ** (Via Ostia, 9) — Trio d'eccezione del jazz inglese per la prima volta a Roma: Martedì 26 alle 21,30 di scena il sassofonista Larry Stubbins del Working Week (soul-jazz), il pianista e compositore Keith Tippett e il batterista Louis Moholo.

gazzi pieni di grinta che sembrano avere serie intenzioni di ripetere il successo di altri duetti maschili, i Wham per esempio. Il rock che proponiamo è pulito, danzabile, accattivante quanto privo di contenuti e di spessore, in una parola commerciale. E commerciale è anche il loro successo, essendo arrivati ai primi posti delle classifiche di mezzo mondo con il loro primo singolo «We close our eyes». I Go West sono Richard Drumme, cantante, bassista e tastierista e Peter Cox, chitarrista e tastierista.

● **AL TEATRO OLIMPICO** (piazza Gentile da Fabriano) proseguono fino a domenica (ore 21) le repliche di «Con Pier Paolo», recital di canzoni proposto nell'ambito della manifestazione «Pier Paolo Pasolini: una vita futura». Lo spettacolo, che ha come protagonisti Anna Melato e Giovanna Marini, è diviso in due parti. La prima è dedicata alle canzoni degli anni Sessanta, brani che Pasolini aveva scritto per Laura Betti o per altri amici; e canzoni tratte da alcuni suoi film, su musiche di Ennio Morricone, Morricone, Umiliani e altri; saranno riproposte da Anna Melato, milanese, che si trova ad affrontare la difficile sfida del romanesco. La seconda parte è affidata a Giovanna Marini che interpreterà sia vocalmente che musicalmente dodici liriche tratte da «La nuova gioventù» e «La meglio gioventù», accompagnata da i Solisti della Scuola del Testaccio.

● **FRANCO MULAS** — Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 6/a; fino al 15 dicembre da oggi alle ore 18; ore 10/13 e 17/20.

● **FRANCO MULAS** — Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 6/a; fino al 15 dicembre da oggi alle ore 18; ore 10/13 e 17/20.

● **FRANCO MULAS** — Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 6/a; fino al 15 dicembre da oggi alle ore 18; ore 10/13 e 17/20.

● **FRANCO MULAS** — Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 6/a; fino al 15 dicembre da oggi alle ore 18; ore 10/13 e 17/20.

● **FRANCO MULAS** — Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 6/a; fino al 15 dicembre da oggi alle ore 18; ore 10/13 e 17/20.



Film di primo mattino, pomeridiani e serali: tutti per gli studenti

● **La Cooperativa Il Levitatio** in collaborazione con l'Assessorato alla Pi e Cultura della Provincia propongono una rassegna cinematografica dal titolo «Quale film per quale pubblico? Distribuzione e critica cinematografica», che si svolgerà da lunedì 25 fino all'11 dicembre presso il cinema Reale di Piazza Sonnino, la mattina alle ore 9,30. La rassegna è infatti dedicata agli studenti e si propone di sensibilizzarli sui temi della scelta distributiva e del rapporto con la critica cinematografica. Lunedì 25 è in programma «Bianca di Nanni Moretti». Martedì 26 c'è il magnifico «Morro della manovella». ● **Faccetta di Lettere**, Aula Prima, piazzale Aldo Moro, 5. Prosegue la rassegna «Shakespeare al Cinema» organizzata dal Filmstudio 60. Oggi alle 18 «Riccardo III» di Laurence Olivier. Alle 21 «Trotto e Crescidea» di J. Miller. Domani alle 18,30 e 21,30 «Orion IV» di David Giles con John Finch. Lunedì alle 20,30 «Roméo Giuletta» di Zeffirelli. Martedì 26 alle 18 «Sogno di una notte di mezza estate» di Max Reinhardt e William Dieterle. Alle 20,30 «Sogno di una notte di mezza estate» di J. Trinka. Mercoledì 27 alle 19 «Faccetta di Orson Welles». Giovedì 28 alle 18 «Otello»



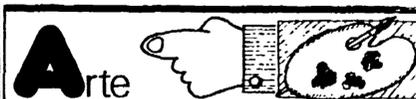
fantasmi: Kohéiji vive di Nobuo Nakagawa. Sabato e domenica alle 16,30 per Teatro ragazzi-anime: «Maestro Giocattoli alla conquista del tesoro nascosto» di Roberto Galve. Alle 18,30 per il ciclo ritorno del western, «Branco selvaggio» di Lamont Johnson con Burt Lancaster, John Savage e Rod Steiger. Alle 20,30 per cinema dell'immaginario: il mago di Lublino di Manahem Golan, con Alan Arkin e Shelley Winters. Giovedì 28 alle 20,30 per Ricerca Cinema Unghereso: «Pasque fiorite» di Imre Gyonyossy. ● Istituto giapponese di cultura (via Gramsci, 74). Mer-

Qui a fianco: una scena di «Accattone»; sopra: Odetta; in alto a destra: Anna Melato

coledì 27 due film in programma. Alle 16 «L'uomo della scala» di Kiyuki Fukasawa. Alle ore 21 «Una storia di fantasma» di Nobuo Nakagawa.

● **L'associazione Italia-Cinema** organizza la proiezione del film «Una corona di fiori ai piedi della montagna» di Xie-Jin, domenica mattina alle 10,30 presso il cinema Capranica.

● **Centro di studi San Luigi di Francia** (Largo Tonello 22). Mercoledì alle 17 ed alle 20,30 proiezione del film di Bertuccelli «Inderdi sui moins de 13 ans». Ingresso lire 2000. Il centro sta inoltre preparando per la prima quindicina di dicembre una rassegna dedicata a Simone Sagnoret.



Come Kokocinski guarda nello specchio di Goya

● **Alessandro Kokocinski** — Galleria Russo, piazza di Spagna, 1a; fino al 30 novembre; ore 10/13 e 17/20.

● **FRANCO MULAS** — Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 6/a; fino al 15 dicembre da oggi alle ore 18; ore 10/13 e 17/20.

● **FRANCO MULAS** — Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 6/a; fino al 15 dicembre da oggi alle ore 18; ore 10/13 e 17/20.

● **FRANCO MULAS** — Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 6/a; fino al 15 dicembre da oggi alle ore 18; ore 10/13 e 17/20.

● **FRANCO MULAS** — Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 6/a; fino al 15 dicembre da oggi alle ore 18; ore 10/13 e 17/20.



● **NOUVELLES FRONTIERES** — Oggi alle ore 18 al Centro documentazione viaggi (via dei Chavari, 58) proiezione di diapositive sul viaggio «Le Transahariana da Algeri ad Abidjan». Commento di Aldo Vietti. Ingresso libero.

● **I TRE ATTORI** del Living Theatre: Antonia Matara, Stephan Schuberg e Maria Nona hanno iniziato un lavoro di laboratorio teatrale. In questo progetto lavorano con esperienze e tecniche derivate dalle seguenti fonti: forme ritualistiche del Living Theatre, lavoro fisico e presenza dell'attore, teatro alchemico e teatro della crudeltà di A. Artaud, la forma espressivistica, la biomeccanica di Meyerhold. Il lavoro si

realizza in due diverse forme: un ciclo di lezioni-incontri che si tengono due volte la settimana, il lunedì ed il mercoledì alle ore 19, all'ex Mattatoio (dal 13 novembre); un ciclo di 15 incontri consecutivi che inizieranno il 29 novembre al teatro Politecnico alle ore 18, fino al 15 dicembre tutti i giorni, ed avrà come tema specifico il Sonno-Sogno.

● **DOMANI** alle ore 20,30, presso la libreria Lungarotta (via della Lungarotta 90/81), sarà presentato il libro di Peter Bichsel «Il lettore, il narrare», edito da Adla Laesli. In questo libro, che raggruppa cinque lezioni sulla letteratura tenute presso l'Università di Francoforte nel 1982, l'autore porta avanti una riflessione sull'attività umana del leggere, raccontando e narrando, rivedendo ed edito a «fare storie» per sfuggire alla presa delle Storie. Introdurranno il dibattito Aldo Rosselli, Carlo Bordini, Tommaso Di Francesco, Vito Bruno.